

Come dentro un quadro di Monet

Qualche piccolo suggerimento per avere un giardino o un terrazzo ricco di suggestione e incanto dove, grazie alle giornate che si allungano e alle temperature più miti di questi mesi, possiamo trascorrere il tempo riposandoci da sole o chiacchierando con le amiche davanti a un tè

di Anna Gioia - foto e suggestioni di Cristina Mazzucchelli

Con l'arrivo della primavera viene il tempo di rimettere le mani nella terra, di occuparci di terrazzi e giardini, godendo appieno di nuovi colori e profumi che tornano più vivaci che mai, ora che le temperature si fanno più miti e prima che il caldo torrido dell'estate renda tutto più arido. È la stagione dei colori tenui, riposanti, che non abbagliano gli occhi, dei profumi delicati che inebriano e ci riportano ricordi e impressioni come quelle che ci invadono quando ammiriamo un quadro di Monet. "Il risveglio del giardino a primavera è sempre un momento magico - spiega la paesaggista Cristina Mazzucchelli -. Dopo lunghi mesi di riposo, ai primi tepori, nelle piante prende avvio un incessante flusso di linfa, che alimenta un processo silenzioso, ma

straordinario di preparazione delle gemme, scrigni pieni di sorprese e di bellezza".

Sì, perché il giardino non è solo fatica e duro lavoro, innaffiature e rinvasi, ma suggestione e incanto, piacere nel godere dei nuovi colori e profumi che la stagione ci regala. Ma come creare un ambiente romantico, perfetto per trascorrere oziosi pomeriggi di lettura o di tè con le amiche, quali essenze scegliere e come abbinarle? Abbiamo chiesto a Cristina Mazzucchelli, che da anni realizza giardini e terrazzi, di regalarci una serie di "quadri", delle impressioni da cogliere, dei suggerimenti per rendere unico il nostro giardino. Non serve avere a disposizione grandi spazi, anche un piccolo terreno o terrazzo si presta bene a creare un ambiente gradevole e di forte impatto.

CRISTINA MAZZUCHELLI

Paesaggista e giardiniera, biologa di formazione, dopo una serie di esperienze all'estero fonda il suo studio a Milano. Da anni impegnata in progetti su varia scala, i suoi lavori si fondano su rigore e fantasia, in una felice combinazione e dialogo di elementi vegetali e architettonici. Realizza giardini, parchi e terrazzi, sia in ambito privato sia pubblico,

principalmente nelle aree metropolitane, molti dei quali oggetto di pubblicazione su riviste e libri. Vincitrice di vari premi e concorsi, tra cui il Premio Lavinia Taverna e il Festival des Jardines a Chaumont sur Loire, per il Parco pubblico delle erbe danzanti ha ricevuto una menzione d'onore e un encomio nell'edizione 2013 e 2015 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.





Il ruolo fondamentale delle foglie

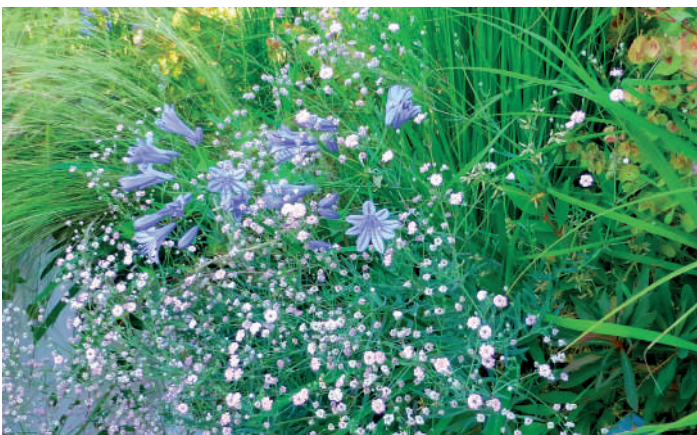
I verdi non sono tutti uguali, e le foglie hanno un ruolo fondamentale nel creare movimento e interesse in un giardino. Infatti, se i fiori sono elementi transitori, il fogliame si mantiene per una stagione ben più lunga. Spazio, perciò, alle foglie variegiate di bianco, come ad esempio quelle del Carex everest, che donano luce tutto l'anno, e all'utilizzo di fogliame dalle tessiture e forme

diverse, che catturano lo sguardo cancellando la monotonia. Attenzione a come vengono disposte le piante quando vengono messe a dimora: per dare il senso della profondità occorre collocare le piante più basse sul davanti, seguite da una successione di quinte vegetali via via più alte. Con questo stratagemma si riesce a far sembrare grandi anche spazi molto ridotti.



Piante da mezz'ombra

Il dischiudersi delle prime foglie rivela il verde nei suoi toni più chiari e brillanti, che crea poetici e vividi quadri. Col tempo, le foglie tendono a diventare più scure e perdono quella meravigliosa luminosità e freschezza tipiche della gioventù. Ad esempio, piante da mezz'ombra come le felci e l'Acer japonicum sono particolarmente affascinanti all'inizio della primavera e non dovrebbero mai mancare in un giardino riparato, in cui si voglia dare un senso di raccoglimento e pace.





La bellezza delle bulbose

I trucchi per rendere interessante un giardino a primavera sono innumerevoli: per colorarlo precocemente, non dimenticate le preziose bulbose - narcisi, allium, tulipani, crochi, muscari - sono le prime a far capolino, e incantano con la loro bellezza anche sotto la brina.



La combinazione dei colori

*Anche la scelta della colorazione dei fiori è importante. Premesso che la regola principe è quella della "pianta giusta al posto giusto", per cui è sempre necessario rispettarne le necessità agronomiche (mettere una pianta da sole all'ombra è una battaglia persa in partenza), la conoscenza di alcuni accorgimenti estetici consente di avere sempre il meglio dal giardino. Perciò, ad esempio, la scelta dei toni del bianco risulta felice se lo spazio verde viene fruito soprattutto nelle ore del tardo pomeriggio e della sera, perché è il colore che più risalta nell'oscurità. In primavera, le prime a farsi notare sono le piante con i fiori gialli, richiamo irresistibile per gli insetti impollinatori. Provate a collocarle accanto fogliami argentati, e vedrete un sorprendente e raffinato effetto di luminosità nelle ore mattutine e pomeridiane. L'abbinamento tra le piante è come la sfida di un pittore con la sua tela. Un classico come esempio: il falso gelsomino (*Trachelospermum jasminoides*) con le rose, che generano al contempo un tripudio di colori e profumi.*





Lanterne, nani e gocce di vetro

Un ultimo suggerimento, semplice ma prezioso. Piccoli elementi decorativi possono essere molto utili quando le piante stanno risvegliandosi e il giardino rischia di sembrare un po' spoglio. Per creare interesse bastano, ad esempio, gocce di vetro colorato appese a dei rami, delle lanterne luminose o, perché no, dei nani colorati, che ci ricordano che i giardini sono spesso regno di sogni e fantasia.

Effetti speciali

Un bel vaso vi aiuterà a valorizzare anche la pianta o il fiore meno appariscente

di Lia Mantovani



1 CON VASCA INTERNA

Ideale complemento per piante rampicanti, Oasi di **Ethimo** è composta da listelli orizzontali di legno che formano la spalliera. La fioriera è dotata di una vasca interna in lamiera.

2 L'AMAZZONIA IN TERRAZZO

In ceramica verde effetto craquelé, il vaso della

collezione Amazonia di **Deroma** ha il sottovaso coordinato. Prezzo su richiesta.



3 FILO D'ACCIAIO COLORATO

Trasportabili grazie al pratico manico, le fioriere Basket di **Fermob** sono realizzate in alluminio con struttura in filo d'acciaio. In due formati e 24 colori, prezzo a partire da 399 euro.

4 IN LEGNO SVEDESE

La fioriera Margherita di **Original legno**, in robusto legno massello pino di Svezia, è trattata con speciale vernice ecologica, resistente alla muffa e agli agenti atmosferici. È disponibile in vari formati; nella versione 40x40 cm costa 39 euro.



5 COPPA INVECCHIATA

Ha la forma di una coppa il vaso Lazarie di **Maisons du Monde**. È realizzato in resina effetto invecchiato. Costa 69,99 euro.

6 BELLI ANCHE IN CASA

New-pot di **Serralunga** è una famiglia di vasi in polipropilene dalla forma a tronco di cono, disponibili in ventidue colori opachi. Sono adatti sia all'interno sia all'esterno; nelle versioni High e Maxi è possibile illuminarli all'interno. Prezzo su richiesta.



7 LAMPADA VASO

Bole di **Torremato by Il Fanale Group** è un oggetto da esterno versatile: la lampada in cor-ten e ghisa si trasforma in fioriera grazie al vaso in terracotta opzionale. Prezzi a partire da 1.308 euro.